



2015..... ANNO DEL RISPARMIO ENERGETICO

Il 2014 sta per terminare e proprio come nelle credenze orientali, anche noi abbiamo il nostro calendario e, il 2015 è stato proclamato l'anno del risparmio energetico!!

La luce è un patrimonio di tutti: l'utilizzo, lo studio e la produzione di questa vitale risorsa, nei secoli, hanno superato i confini geografici, generazionali e culturali tra le persone e hanno avvicinato tanti giovani alla scienza e all'innovazione. Oggi, le tecnologie basate sulla luce offrono un contributo strategico per promuovere lo sviluppo sostenibile e per affrontare le sfide globali nei settori dell'energia. Il fotovoltaico consente di ridurre i consumi e l'impatto ambientale della produzione di energia e di diminuire l'inquinamento. Da qui l'importanza di divulgare e promuovere, soprattutto presso i giovani, lo sviluppo di tecnologie quali il fotovoltaico.



Pensiamo anche, ad esempio, al problema dell'illuminazione dei centri urbani: una tecnologia più efficiente non rappresenterebbe solamente un progresso scientifico, ma una strada verso una maggiore sostenibilità economica, dato che la luce rappresenta il 20% del consumo elettrico mondiale, e anche ambientale perchè

diminuirebbe la piaga dell'inquinamento luminoso.

Con riferimento al nostro calendario il **13 Febbraio 2015** è la giornata dedicata al gesto simbolico del "silenzio energetico" in nome dell'efficienza e dell'uso intelligente dell'energia, che si traduce nello spegnimento dell'illuminazione di monumenti, piazze, vetrine, uffici, aule e private abitazioni.

A questo simbolico spegnimento, si affianca anche l'invito ad accedere, ove possibile, a "luci pulite" facendo ricorso a fonti rinnovabili e a sistemi intelligenti di illuminazione.

Questa iniziativa dell'anno del risparmio energetico, mira ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza di ciascuno di noi sul modo in cui tecnologie alternative promuovano lo sviluppo sostenibile; ha l'obiettivo di favorire le tecnologie della luce per un miglioramento della qualità della vita sia nei paesi sviluppati, che in quelli in via di sviluppo e di ridurre l'inquinamento luminoso e lo spreco di energia.

Astronomia, medicina, energetica, ingegneria... Sono tante le discipline che fanno un uso sempre più cospicuo della luce. E molte sono le ricadute tecnologiche di queste discipline nella nostra vita quotidiana e nel nostro stile di vita. Per aiutarci a prenderne coscienza, non resta che aspettare il 2015.





OVER THE TOP

SECONDO TEMPO

Rullo di tamburi, squilli di trombe. Al solito, troppi a dire cose che hanno senso a caldo e fanno senso a freddo. Vero. Xi Jinping ha modificato la storica posizione della Cina sul tema delle emissioni di Co2, ovvero “noi si inquina quanto ci pare perché siamo un paese in via di sviluppo e i paesi ricchi non possono venire a dirci cosa dobbiamo fare dopo che hanno inquinato per secoli per diventare ricchi..” .

Lo ha fatto perché nelle grandi città cinesi non si respira più. Il 79% (nel 2013) dell’energia elettrica utilizzata in Cina viene prodotta da combustibili fossili, soprattutto carbone. E il carbone inquina. La Cina ha infatti superato gli USA come maggior contributore mondiale di emissioni di diossido di carbonio. Per questo la nuova leadership cinese ha dato la “massima priorità” alla soluzione del problema.

L’accordo serve ai due paesi per presentarsi in posizione di forza al negoziato internazionale sul Clima dell’anno prossimo a Parigi. L’accordo consente da un lato, a Barack Obama, che l’ha definito “storico”, di incassare un successo internazionale che gli permette di far dimenticare per un po’ la sconfitta dei democratici alle elezioni dello scorso 4 novembre. Dall’altro, aiuta la Cina a vendere al mondo una nuova immagine di potenza responsabile, che guarda al futuro del pianeta e non solo alle proprie esportazioni. Questa è ciò che vogliono far credere: in realtà serve a Xi Jinping per avere la benedizione internazionale al piano nucleare cinese dei prossimi decenni. Già, perché sembra che non resti altro che andare a rispolverare la vecchia energia “più pulita, sicura e rinnovabile” del mondo: il nucleare.



Il clima c’entra poco nelle conversazioni Obama-Xi Jinping. Politica e soldi invece c’entrano tanto.

Fra non molti anni la Cina sarà la nazione con il maggior numero di impianti nucleari al mondo, con la migliore tecnologia, come sempre sviluppata da loro sulla base di quanto comprato e ben pagato e imparato dal resto del mondo.

Gli ecologisti saranno felici per il miglioramento della qualità dell’aria, sperando che il clima non faccia scherzi stupidi.

I cinesi saranno felici di non avere più problemi energetici o di inquinamento locale e gli americani andranno in vacanza in Cina.

Noi italiani? Noi non avremo più un’azienda di grandi dimensioni che sia una, importeremo elettricità alla grande, avremo imparato a perfezionare il mandarino e saremo il Bel Paese dove loro, i cinesi, verranno in vacanza. SPERIAMO.

STORAGE PER IL FV: PARTIRÀ IL MERCATO?

Il 21 Novembre 2014 è stata pubblicata la delibera AEEGSI che fornisce le disposizioni per l'integrazione dei sistemi di accumulo nel sistema elettrico nazionale. alcune norme vanno ancora definite dal Comitato Elettrotecnico Italiano, ma comunque entro il primo Gennaio 2015 lo Storage deve essere regolamentato; anche il GSE è tenuto ad aggiornare le proprie regole tecniche entro il 31 marzo 2015, ma comunque dovrà istituire un regime transitorio valido dall'entrata in vigore della delibera e cioè il primo gennaio.

Le ultime previsioni del fotovoltaico con sistema di accumulo parlano di un mercato mondiale che si duplicherà nei prossimi 4 anni, menzionando l'Italia tra i paesi in cui questa soluzione della tecnologia fotovoltaica si diffonderà maggiormente.

Per quanto riguarda il versante prezzi da inizio anno sul mercato europeo c'è stato un calo del 10 - 15%, realisticamente potremo ottenere ulteriori riduzioni del 5 - 8% all'anno per i prossimi 4 - 5 anni.

Concernente alla detrazione sembra fuori discussione che le batterie abbiano diritto alla detrazione del 50%, anche se manca ancora una conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate.



MODULO SUNERG 250

Sunerg Solar, azienda produttrice di moduli fotovoltaici è in contro tendenza rispetto al difficile scenario nazionale e internazionale della green economy.

Oltre a rispettare gli alti standard imposti dalle stringenti normative italiane, il modulo Sunerg ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello mondiale per qualità e affidabilità nel tempo (nella classifica stilata da Photon Test Lab riferita alla resa dei moduli, l'azienda Sunerg Solar si è classificata come 1° produttore europeo, 5° produttore a livello internazionale mentre il modulo Sunerg XP 60/156-230 si attesta al 7° posto come migliore resa su 151 classificati provenienti da tutto il mondo).

Il modulo **XP60/156I+35 (IB+35)** fa parte dell'ampia gamma di prodotti a marchio SUNERG ed è realizzato secondo le norme elettriche IEC 61215,

IEC 61730 e le direttive europee CE. Le Celle a 3 BusBar sono saldate con la nuova tecnologia ad induzione per garantire una maggiore qualità, una produzione costante nel tempo ed una durata superiore. La garanzia è di 25 anni sulle prestazioni della potenza in uscita per l'80% rispetto a quella iniziale e di 10 anni sul prodotto

XP 60/156
serie I+ SR



240/245/250/255/260 Wp

SUNERG

Dimensioni/Dimensions
1691 mm x 1017 mm x 32 mm



Gestore Dei Servizi Energetici (GSE)



Il **Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**, è una società partecipata interamente dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile. Il GSE non è altro che l'**ex GRTN**, il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, creato nel 1999 in seguito alla **liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica**: la società aveva allora il compito di gestire e sviluppare la rete elettrica su tutto il territorio del paese.

Con il tempo, le attività della società si sono ulteriormente espanse: oggi il **GSE eroga anche gli incentivi alla produzione di energia da impianti fotovoltaici**, gestisce il meccanismo dello "scambio sul posto" ed è responsabile del riconoscimento ufficiale degli impianti di cogenerazione, ossia quelli che generano due diverse forme di **energia** (ad esempio elettrica e termica) a partire da una stessa fonte.



Nella classifica stilata da Mediobanca riguardante il giro di affari delle società italiane; il GSE si classifica per il secondo anno (2012 e 2013) la quarta maggiore azienda italiana, dopo ENI, EXOR-FIAT e ENEL.

Il GSE nel 2013 ha un fatturato di 34,272.172 milione di euro e, a parte la holding finanziaria della famiglia Agnelli (EXOR-FIAT), in classifica il GSE ha davanti solo ENI e ENEL; a differenza, però, dei due colossi energetici nazionali, il GSE non produce nulla, né ha alcuna interazione con il mercato. Vive e opera nel mondo, protetto da un fatturato garantito dallo Stato.

Nonostante che sia la quarta azienda principale italiana, è decisamente più piccola rispetto ai gruppi del podio, in quanto è costituito solo da 1.277 dipendenti, contro i 71.000 di Enel e 82.00 di Eni.

Il **Gestore Servizi Energetici (GSE)** è sempre più efficiente. Le attività aumentano e i costi operativi scendono in proporzione agli incentivi erogati e alle entrate: già ora gli utili che garantisce all'azionista di riferimento sono sostanziosi.

Un ottimo risultato, soprattutto perché, si vede dal rapporto, il GSE lo ha ottenuto migliorando le proprie prestazioni su molti aspetti come il numero di pratiche gestite per addetto, i maggiori controlli e i conseguenti risparmi sull'erogazione di incentivi non dovuti. Peccato però – dal punto di vista del mondo delle rinnovabili - che gli utili vadano a finire **nelle casse del Ministero**, anziché essere reinvestiti nella transizione che il sistema energetico dovrebbe affrontare.

